



ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.

PIANO PROGRAMMA 2024-2026
BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2024

Concessionario di CAFC spa - Società soggetta alla direzione e coordinamento di CAFC spa
Viale Duca degli Abruzzi, 1 - 33043 Cividale del Friuli (UD)
Reg. imprese di Udine, C.F. e P.I. n. 00160360301, R.E.A. UD - 28036, Capitale sociale € 2.000.000,00 i.v.

Signori Soci,

in ottemperanza e in conformità a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto sociale sottoponiamo al Vostro parere il Piano-programma relativo al triennio 2024-2026 e il Bilancio economico preventivo 2024.

SITUAZIONE ATTUALE

A far data dal 1° luglio 2023 Acquedotto Poiana spa non è più un gestore del servizio idrico integrato ma sub concessionario di CAFC spa. La sub concessione è regolata principalmente dal contratto di concessione di servizi, dai patti parasociali e dal regolamento del controllo analogo.

I comuni soci di Acquedotto Poiana spa e CAFC spa hanno conferito il 51% delle proprie azioni in CAFC spa, che è diventato, pertanto, socio di maggioranza di Acquedotto Poiana spa, mentre il 49% delle quote di Acquedotto Poiana spa sono rimaste di proprietà dei comuni soci. Il conferimento ha avuto luogo in data 23 giugno 2023 con efficacia dal 01/07/2023.

Il contratto di sub concessione ha durata dal 1° luglio 2023 al 31.12.2033.

Il presente Piano programma, quindi, pur mantenendo continuità con il passato fa riferimento al Piano industriale e alla Relazione descrittiva approvati dalle società e dai Consigli comunali dei comuni soci di Acquedotto Poiana spa e di CAFC spa.

A seguito delle dimissioni dell'Amministratore Unico dott. Attilio Vuga del 21 agosto 2023, il 12 ottobre 2023 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione formato da due componenti nominati dai comuni soci di Acquedotto Poiana spa e uno nominato da CAFC spa. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è pertanto costituito da Guglielmo Pelizzo (Presidente), Cristina Cecotti (Consigliere), Gianluigi Savino (Consigliere).

Inoltre in seno al Coordinamento dei Soci di Acquedotto Poiana spa è stato nominato il rappresentante di CAFC spa nella persona di Fabio Pettenà.

Nel corso del secondo semestre 2023 sono stati formati diversi gruppi di lavoro CAFC – Poiana relativi alle previsioni sinergiche contenuti nei documenti sopra citati. Richiamate le collaborazioni già in essere, quali gestione paghe e laboratorio analisi acque, nel triennio si ritiene di raggiungere i seguenti ulteriori risultati unitari:

- Sistema di gestione delle relazioni con i clienti;

- Sistema di gestione e manutenzione dei beni aziendali;
- Sistema informativo geografico;
- Il portale del dipendente.

Il Programma degli interventi (PdI) 2024 – 2029 sul territorio dei dodici comuni è stato redatto a norma dell'articolo 149, comma 3, del D.Lgs. 152/06.

Il documento, che sarà proposto a CAFC spa e approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito, individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza.

Per quanto riguarda le risorse umane, al di là del turnover di personale per quiescenza, si prevede il passaggio a livello contrattuale superiore di alcune figure come meglio rappresentato nel Piano Integrato Attività Organizzativa approvato dal Consiglio di Amministrazione. Da tale Piano emerge con estrema evidenza la limitatezza di personale per affrontare le dinamiche di cambiamento.

Venendo alle previsioni di bilancio 2024 si descrive il contesto entro cui ci si trova ad operare.

L'emergenza sanitaria per contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, iniziata nel febbraio 2020, si ritiene che con il 2024 sia completamente superata.

L'evoluzione delle guerre su scala mondiale continua, seppur in maniera meno impattante, a produrre una serie di aumenti dei costi delle materie prime e dell'energia con conseguenti incertezze sia sulle previsioni di bilancio che sul rispetto del programma degli interventi. La difficoltà crescente a trovare maestranze in grado di soddisfare le esigenze del comparto è sotto gli occhi di tutti.

Con queste difficoltà e incertezze la priorità assoluta rimane la garanzia della continuità e della disponibilità dei servizi a tutte le utenze, in condizioni di sicurezza, con priorità alle utenze sensibili e a quelle non disalimentabili.

Partecipiamo per tramite della rete di imprese "Smart Water Management FVG" alla realizzazione dell'essicatore dei fanghi di San Giorgio di Nogaro.

L'opera è stata finanziata nell'ambito del PNRR. Attualmente è in corso la realizzazione delle opere.

La rete di imprese "Smart Water Management FVG" alla quale partecipano tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia sta realizzando i seguenti progetti:

- "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" a valere sulle risorse del PNRR – M2C4;

- Essicatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG a valere sul PNRR - M2C1– Linea d'intervento C;
- Piccoli acquedotti montani - Progetto pilota di ottimizzazione tecnologica a valere sui fondi POS FESR 2021-2027.

La convenzione quadro relativa alla "Sostenibilità e innovazione del ciclo idrico integrato" tra l'AUSIR, l'Università degli Studi di Udine e i gestori del SII al momento è ferma.

Venendo all'attività aziendale ci troviamo di fronte alle nuove problematiche nate con l'operazione di integrazione che nel corso del 2024 dovranno trovare soluzione.

Infatti in qualità di sub concessionario di CAFC spa devono essere adottate e avviate una serie di misure che consentano per gli anni a venire una celere e funzionale operatività sinergica degli uffici nel rispetto del contratto di concessione, delle regole di ARERA, della normativa e il raggiungimento di economie di scala.

Procediamo in tutte le attività atte ad adeguare il complesso sistema del ciclo idrico integrato al cambiamento imposto, attraverso modifiche sistemistiche, procedurali e tecnologiche, l'attuazione del programma degli interventi e una decisa accelerazione sulla formazione professionale delle risorse umane tecnico-amministrative.

Siamo fiduciosi che l'operazione di integrazione porterà i suoi benefici all'ammodernamento della nostra organizzazione gestionale intrapreso oramai da un ventennio.

L'attività di formazione e di innovazione tecnologica, accompagnata dalla collaborazione con il personale di CAFC spa, dell'Università degli Studi di Udine e anche degli altri gestori riuniti in rete di imprese "Smart Water Management FVG", rende consapevole il nostro personale dei livelli tecnologici di eccellenza raggiunti.

La piattaforma energetica a supporto delle obbligazioni di cui al D. Leg.vo 102/2014, con la quale è possibile valutare le performance delle apparecchiature elettriche presso i nostri impianti più energivori usata con professionalità e attenzione, consente di monitorare i rendimenti con buoni risparmi energetici.

Nel corso del 2024 sarà aggiornato del Modello di organizzazione gestionale ai sensi del D. Leg.vo 231/2001.

L'azienda, dopo aver adottato il Piano di sicurezza dell'acqua nel settembre 2017 ai sensi del Decreto Ministeriale 14 giugno 2017 entrato in vigore il 2 settembre 2017, partecipa alla predisposizione del Piano di sicurezza standardizzato dell'acqua potabile insieme a tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia

e con la partecipazione dell'Azienda Sanitaria Regionale e dell'Agenzia Regionale della Protezione Ambientale. Attualmente l'attività risulta ferma.

L'azienda mantiene un sistema di gestione integrato e anche nel 2024 sarà occupata, alla presenza dei certificatori del TÜV Italia, negli audit di sorveglianza delle certificazioni secondo le norme 9001/2015 (Qualità) e 45001/2018 (Sicurezza) e di rinnovo della certificazione secondo la norma 14001/2015 (Ambiente).

Nel corso del 2024 si procederà alla realizzazione dei lavori secondo il nuovo Programma degli interventi.

Proseguono ancora le collaborazioni esterne per recuperare i rallentamenti emergenziali delle attività di rilevazione e progettazione dei piani fognari comunali e di aggiornamento del progetto generale dell'acquedotto. Sul lato fognature è in corso la redazione del progetto generale delle fognature di Cividale del Friuli. Si tratta dell'ultimo comune mancante prima di passare al Piano fognario comprensoriale. Tutte le reti fognarie esistenti a oggi risultano georiferite e digitalizzate nel GIS aziendale.

Per il Progetto generale dell'acquedotto ormai sono stati definiti i contenuti prendendo in esame oltre alla tradizionale tematica idraulica anche quella qualitativa, la resilienza delle opere e degli impianti e la sostenibilità economica. Gli strumenti operativi e il supporto non saranno più cartacei ma digitali con l'utilizzo di programmi integrati di georeferenziazione, di modellazione e di consultazione. La redazione del Progetto attualmente ha subito un rallentamento per sfruttare lo sviluppo del modello matematico previsto nel progetto "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" a valere sulle risorse del PNRR – M2C4" di cui si terrà conto nella sua predisposizione.

Inoltre Acquedotto Poiana spa è impegnato nella realizzazione di opere finanziate dai comuni soci e in particolare per opere fognarie nei comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone.

VALUTAZIONE DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA'

L'azienda mantiene un buon livello di servizio perseguendo criteri di efficienza, economicità ed efficacia in tutti e tre i settori del ciclo idrico integrato. Oltre ai collaudati principi ispiratori dell'attività aziendale, in collaborazione e con il sostegno di CAFC spa, sarà necessario porre particolare attenzione nelle seguenti direzioni:

1. Aggiornamento della Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) 2024 2025;
2. Perseguimento delle attività di sviluppo atte a migliorare la qualità del servizio e la sua efficienza, efficacia ed economicità;
3. Mantenimento dell'attività di formazione e aggiornamento professionale;
4. Mantenimento ed elevazione del livello di efficienza dei sistemi di controllo e monitoraggio a disposizione dell'azienda;
5. Mantenimento del sistema di gestione integrato certificato qualità, sicurezza, ambiente;
6. Adozione di piattaforme gestionali digitali nell'ottica della convergenza nel decennio alla fusione societaria 2034;
7. Implementazione delle piattaforme di monitoraggio, controllo e verifica da parte dell'autorità preposta;
8. Utilizzo strategico di un GIS a supporto delle attività decisionali, di gestione e di progettazione aziendale;
9. Applicazione del software TABLEAU per l'analisi massiva dei dati a disposizione;
10. Aggiornamento del modello di "Water Safety Plan" (Piano di sicurezza dell'acqua) con i criteri standardizzati di cui al gruppo di lavoro di tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia;
11. Avvio di sinergie operative con CAFC spa come previsto nella relazione di integrazione aziendale e dal Piano industriale al fine del contenimento dei costi.

Continueranno le azioni volte al progressivo adeguamento alle normative vigenti degli impianti, al contenimento dei costi energetici, al risparmio idrico.

Come già evidenziato, le nuove attività imposte dall'Autorità dovranno essere supportate da nuove figure professionali al fine di non provocare un inevitabile rallentamento delle attività in essere. Si fa presente inoltre che gli impegni per la realizzazione del progetto "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 ed altri non finanziati dalla tariffa appesantiscono ulteriormente il carico di lavoro delle limitate risorse umane aziendali che, deve essere ribadito, restano sempre le stesse.

Servizio acquedotto

Il servizio all'utenza è di buon livello su tutto il territorio.

Nel corso del 2024 sarà predisposto il nuovo programma degli interventi 2024 - 2029.

L'aggiornamento del Progetto generale dell'acquedotto è redatto alla luce delle regole sulla qualità tecnica, delle disposizioni nazionali sulla siccità, delle determinazioni del piano "Water Safety Plan"

(con particolare riferimento alle interconnessioni delle reti, al sezionamento delle stesse e alla necessità di avere impianti di produzioni ridondanti rispetto alle necessità dell'utenza), delle analisi sull'ottimizzazione del sistema, della resilienza del sistema, delle previsioni del Piano degli investimenti 2024-2029, del Piano nazionale Acquedotti – Master Plan FVG – interconnessione dei sistemi acquedottistici esistenti, del Piano nazionale per la ripresa e resilienza – Missione 2 – Componente C4 – Misura 4 Investimento 4.2 - “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti” e del Piano di continuità operativa.

Resta sempre strategica l'azione di progressiva riduzione di produzione di acqua potabile da pozzo e l'aumento della captazione a gravità da sorgente; è tuttora sospesa l'attuazione della razionalizzazione del servizio pubblico antincendio.

Considerati i costi energetici risulta importante la produzione di energia rinnovabile fotovoltaica a supporto degli impianti gestiti. A tal proposito gli uffici stanno effettuando uno studio per verificare la possibilità di realizzare un nuovo impianto fotovoltaico a servizio dei pozzi di Ziracco in comune di Remanzacco. Sul tema la Direzione mantiene rapporti con importanti imprese pubbliche e private per valutare la partecipazione ad iniziative industriali in tal senso.

Nel 2024 (i dati sono desunti dal programma degli interventi 2024 2029) queste le opere che saranno:

realizzate o completate: le opere di sistemazione e potenziamento dell'opera di captazione della sorgente Tologu in comune di Pulfero, il pozzo sostitutivo presso la stazione di sollevamento di San Nicolò in comune di Manzano e l'intervento urgente di protezione civile e salvaguardia dell'igiene e dalla pubblica incolumità lungo il fiume Natisone in località Stupizza, in comune di Pulfero (UD);

completamente progettate: la manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli allacci idrici ammalorati, il progetto “Piccoli acquedotti rurali montani – Progetto pilota di ottimizzazione tecnologica”;

cantierate: le opere e servizi del Piano nazionale per la ripresa e resilienza – Missione 2 – Componente C4 – Misura 4 Investimento 4.2 - “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”;

in progettazione: l'aggiornamento del Progetto generale dell'acquedotto.

Tutti gli impianti di produzione risultano telecontrollati. È funzionante il telecontrollo “Energy Management” sui tre impianti acquedottistici più energivori previsto ai sensi del decreto legislativo 102/2014 sull'efficienza energetica ossia: San Nicolò di Manzano, Ziracco e San Giorgio di Cividale (pozzi) e sugli

impianti di produzione di energia rinnovabile fotovoltaica di San Nicolò di Manzano e di San Giorgio di Cividale ed è attivo il telecontrollo sugli impianti cloro e torbidità.

Si prevedono come ogni anno alcuni interventi minori economicamente vantaggiosi entro cantieri di terzi o richiesti dall'utenza.

Infine si sottolinea lo sforzo in atto per conseguire i traguardi imposti da ARERA nel contenimento delle perdite idriche. Infatti, tra i 3 macro indicatori M1 - M2 - M3 previsti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) per il servizio di acquedotto, quello relativo alle perdite idriche M1 è il più critico.

Servizio di fognatura

Il servizio di fognatura viene attuato con regolarità e in linea con le previsioni del programma degli interventi e del Piano delle opere strategiche 2024-2029.

La regolazione della Qualità Tecnica interessa anche il servizio di fognatura e le azioni introdotte comportano nuove attività di monitoraggio e registrazione. Il nuovo sistema tariffario induce a maggiori controlli da parte del gestore sulle utenze industriali. Relativamente al macro indicatore M4, il servizio fognatura si posiziona al punteggio massimo e non rappresenta una criticità.

Come già accennato, la politica sin qui adottata di rilevazione e studio del drenaggio urbano consente di pianificare e programmare con estrema razionalità e consapevolezza gli interventi sul territorio. Tutta la progettazione è supportata dalla modellazione matematica afflussi-deflussi della rete.

Nel corso del 2024 (i dati sono desunti dal Piano degli investimenti 2024-2029) queste le opere che saranno:

realizzate o completate: la realizzazione del collegamento fognario del depuratore di Leproso al nuovo depuratore di Orsaria in comune di Premariacco, l'adeguamento della tratta fognaria in via Persereano e via del Molino a Lauzacco in comune di Pavia di Udine;

completamente progettate: i lavori di sistemazione e potenziamento della cabina elettrica dell'idrovora di via Nazionale a Lovaria, i lavori di sistemazione dello scarico di piena fognaria della rete di Buttrio nel torrente Torre in comune di Manzano, i lavori di adeguamento della rete fognaria a servizio di via dei Martiri, via del Pozzo e via Strada Bassa in comune di Buttrio;

in progettazione: la realizzazione della rete fognaria a San Nicolò di Manzano, il progetto generale delle fognature di Cividale del Friuli.

Infine sono in corso di progettazione e realizzazione alcuni interventi minori economicamente vantaggiosi entro cantieri di terzi o richiesti da privati.

Servizio di depurazione

Per quanto riguarda la gestione degli impianti, nel triennio continuerà il programma di adeguamento degli stessi secondo quanto previsto dai piani degli investimenti 2020-2023 e 2024-2029.

La regolazione della Qualità Tecnica interessa anche il servizio di depurazione e le azioni introdotte comportano nuove attività di monitoraggio e registrazione. Relativamente ai macro indicatori M5 e M6, il servizio depurazione si posiziona al punteggio massimo riguardo allo smaltimento dei fanghi (M5) e in posizione media relativamente alla qualità dei reflui depurati (M6).

Nel corso del 2024 (i dati sono desunti dal programma degli interventi 2024-2029) queste le opere che saranno:

realizzate o completate: i lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore di Merlana in comune di Trivignano Udinese;

cantierate: le opere di adeguamento e potenziamento dei depuratori di San Pietro al Natisone;

in progettazione: i lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore di Risano in comune di Pavia di Udine;

Per la depurazione sono previste ulteriori azioni di aumento della qualità depurativa con modifica del processo depurativo e l'introduzione di sonde multi parametriche telecontrollate che aumenteranno tra l'altro l'efficienza energetica attraverso una migliore gestione dei dispositivi di aerazione.

Anche nella depurazione è attivo il telecontrollo "Energy Management" sui tre impianti di depurazione più energivori previsto dal decreto legislativo 102/2014 sull'efficienza energetica ossia: Percoto (Pavia di Udine), Cascina Rinaldi (San Giovanni al Natisone) e via degli Abeti (Cividale del Friuli).

Sono previsti i lavori di efficientamento del processo depurativo a reazione intermittente presso i depuratori di Grupignano e Via degli Abeti (Cividale), Buttrio, Lovaria (Pradamano), Premariacco capoluogo.

La politica perseguita dall'azienda sulla depurazione è tesa a migliorare costantemente il sistema depurativo e la qualità delle acque depurate scaricate nei corpi idrici superficiali recettori.

Tale obiettivo viene perseguito mediante la razionalizzazione del funzionamento degli impianti, l'innalzamento del livello tecnologico sugli stessi e il loro sistematico telecontrollo.

Servizio di progettazione e ricerca

L'elevato livello professionale raggiunto dall'ufficio progettazione aziendale permette di pianificare, programmare, coordinare, progettare, dirigere e collaudare gli investimenti infrastrutturali

aziendali e i servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza sui cantieri affidati dai comuni soci.

Nel 2024 continuerà l'implementazione del telecontrollo energetico volto a migliorare l'efficienza degli impianti maggiormente energivori sfruttando la nuova dotazione strumentale d'impianto, standard operativo per Acquedotto Poiana spa.

Visto il programma degli interventi e il notevole impegno aggiuntosi con i progetti PNRR e con le innovazioni apportate dalle delibere dell'Autorità, gli uffici saranno supportati, ma non sostituiti, da professionalità esterne, quantomeno per gli interventi di minor rilievo strategico.

L'innovazione aziendale nel corso del 2024 continuerà a svilupparsi sulla modellazione dei processi depurativi, sulla modellazione unitaria del sistema fognatura/depuratore, sulla resilienza dei sistemi gestiti, sulla garanzia/continuità della qualità dell'acqua potabile erogata. La ricerca applicata verterà sulla possibilità di utilizzare l'acqua per la produzione di idrogeno e ossigeno da utilizzare rispettivamente come energia pulita (idrogeno) e ossidante nelle vasche di ossidazione dei depuratori (ossigeno) e sulla realizzazione di un progetto pilota per il riutilizzo delle acque reflue depurate. A tal fine sono in corso con l'Università degli Studi di Udine studi per valutare le fattibilità e l'economicità delle soluzioni.

Le collaborazioni con CAFC spa in primis e con le Università regionali di Udine, Trieste e gli altri gestori saranno strategiche in questo contesto per vincere le sfide che siamo chiamati ad affrontare.

ALTRI ASPETTI OPERATIVI

Interventi previsti per conto di comuni soci

Acquedotto Poiana spa si trova impegnato nella progettazione e realizzazione di sei lotti di fognatura nella zona industriale della Brava a San Giovanni al Natisone e di quattro lotti nella zona industriale di Manzano. Questi interventi rientrano nei finanziamenti concessi dalla Regione per la riqualificazione infrastrutturale del territorio, anche finalizzata agli insediamenti produttivi attraverso la realizzazione di opere pubbliche funzionali a migliorare le condizioni insediative. Al momento risultano completamente realizzati il 1° e il 6° lotto e in corso il 2° lotto a San Giovanni al Natisone e il 1° lotto a Manzano. Gli altri lotti sono fermi alla progettazione. Infine sono previsti interventi minori sulla rete acquedottistica per potenziare e ridurre le perdite idriche.

Gli uffici aziendali

A seguito dell'entrata in funzione dei nuovi uffici destinati agli sportelli aperti al pubblico, realizzati nei corpi annessi alla sede aziendale, sono previsti per il 2024 ulteriori lavori di riassetto degli uffici nella sede storica.

Il laboratorio di analisi delle acque

Nel 2024, a seguito della fusione per incorporazione di Friulab srl in CAFC spa, il laboratorio di analisi di riferimento è quello di CAFC spa come da "Accordo di cooperazione per la determinazione dei prezzi delle prestazioni rese dal laboratorio Divisione Friulab di CAFC spa" del 30.06.2023.

Rapporti con l'utenza

Il 15 marzo u.s. l'ufficio contratti ha provveduto al caricamento dei dati della Qualità contrattuale del SII anno 2023 sul portale di ARERA, finalizzato alla valutazione delle performance delle singole gestioni, con riferimento a due macro-indicatori: MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura); MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza). Per la nostra gestione i macro-indicatori MC1 e MC2, costruiti come media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero delle prestazioni erogate, hanno registrato percentuali di raggiungimento dell'obiettivo rispettivamente del 100% e del 99.56% consentendoci di rimanere in classe A. Ovviamente l'impegno per il 2024 è il mantenimento delle performance raggiunte. Nel corso della raccolta è stato avviato con CAFC spa un confronto operativo in quanto dal 01.01.2024 la valutazione sarà unica e sull'aggregato delle due società.

Nel corso del 2023 è entrata a regime la gestione della morosità così come definita dalla linea d'intervento di ARERA (delibera 311/2019/R/idr e ss.mm.ii.), volta da un lato a disciplinare procedure e tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura agli utenti finali, dall'altro a tutelare gli utenti vulnerabili. Continuerà anche per il 2024 la collaborazione con una società esterna relativamente alle attività di reminding ante scadenza, invio solleciti bonari, telefonici e non, e costituzione in mora.

In vista della determinazione della tariffa idrica per il quarto periodo regolatorio MTI-4 (2024-2029 delibera ARERA 639/2023/R/idr), che ci vedrà impegnati con CAFC spa nella definizione di un piano tariffario unitario, stiamo analizzando la struttura dei corrispettivi attualmente applicati agli utenti finali di Poiana per valutare gli interventi necessari per l'applicazione di tariffe comuni rispettando i vincoli di ricavo. È auspicabile che almeno nel 2024 si renda disponibile ai gestori idrici l'accesso all'anagrafe nazionale della popolazione residente per la definizione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente e la conseguente individuazione della fascia di consumo annuo agevolato, la cui applicazione era prevista da ARERA comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022 (delibera 665/2017/R/idr). La problematica era stata posta dai gestori FVG all'attenzione di AUSIR già nel 2021.

Si segnala che entro il mese di maggio dell'anno corrente la Società, al pari degli altri gestori regionali che non avessero ancora provveduto, dovrà adottare la Carta del Servizio Idrico Integrato in conformità allo schema di riferimento approvato e a quanto disposto con deliberazione dell'Assemblea regionale dell'Ambito n. 26 del 23/05/2023 e alle osservazioni del Comitato utenti emerse nell'incontro tenutosi a ottobre presso AUSIR. L'occasione ci consentirà di proseguire il percorso di armonizzazione del nostro documento con quello degli altri gestori, CAFC spa in primis.

Rapporti economico-finanziari con i comuni soci per la gestione d'esercizio

Si riportano, di seguito, gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui pregressi dei comuni soci, al netto di contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, trasferiti al gestore e risultanti dai piani di ammortamento in nostro possesso.

comune	onere a carico del gestore 2024	onere a carico del gestore 2025	onere a carico del gestore 2026
Cividale del Friuli	€ 24.504,72	€ 24.504,72	€ 24.504,72
Buttrio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Corno di Rosazzo	€ 4.050,00	€ 4.050,00	€ 0,00
Manzano	€ 42.004,38	€ 42.004,38	€ 24.335,08
Moimacco	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Pavia di Udine	€ 146.001,58	€ 146.001,58	€ 146.001,58
Pradamano	€ 9.315,38	€ 9.315,38	€ 9.315,38
Premariacco	€ 21.470,66	€ 21.470,66	€ 21.470,66
Remanzacco	€ 131.144,28	€ 131.144,28	€ 131.144,28
San Giovanni al Natisone	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trivignano Udinese	€ 19.146,38	€ 19.146,38	€ 19.146,38
San Pietro al Natisone	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

<i>totale</i>	€ 397.637,38	€ 397.637,38	€ 375.918,08
---------------	--------------	--------------	--------------

I costi di gestione

I costi di gestione potrebbero subire ancora una contrazione a condizione che l'azienda riesca a conseguire i seguenti obiettivi:

- ❖ maggiore produzione di acqua a gravità;
- ❖ minori acquisti di acqua potabile da terzi;
- ❖ minori produzioni di acqua potabile per effetto della campagna di riduzione delle perdite (piano di contenimento delle perdite occulte già in essere);
- ❖ riduzione dell'acqua sollevata da pozzo;
- ❖ aumento del rendimento dei depuratori con utilizzo di nuove tecnologie;
- ❖ minori costi gestionali relativi dovuti a sinergie operative con CAFC spa.

Riteniamo che nella logica di convergenza di Acquedotto Poiana spa nell'organizzazione di CAFC spa quest'ultima dovrebbe supportare le azioni con risorse economiche ed umane poiché l'obiettivo finale è la fusione nel 2034 di Acquedotto Poiana spa in CAFC spa.

La quantificazione dell'importo del contenimento dei costi di gestione risulta di difficile calcolo e pertanto si ritiene più corretto, come in passato, rimandare tale dato a consuntivo.

Si prevede che alcune voci di spesa siano destinate ad aumentare i costi di gestione, quali:

- ❖ costi dei carburanti;
- ❖ costi del personale per rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, riorganizzazione dello stesso ed eventuali nuove assunzioni per le attività imposte per legge;
- ❖ costi di manutenzione delle infrastrutture per manodopera e per materiali;
- ❖ costi dei servizi esternalizzati.

Anche in questo caso non è possibile prevedere l'evoluzione, rimandando la registrazione a consuntivo.

Possiamo dire che, in una visione prudente di bilancio, gli aumenti dei costi saranno coperti, almeno in parte, dai risparmi sopra citati.

L'organizzazione

La struttura organizzativa aziendale, per il 2024, a livello apicale manterrà la situazione dell'organigramma dicembre 2023.

Nel corso del 2024 sarà effettuato dalla Direzione l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione al fine di valutare le necessità di risorse umane dell'azienda.

Considerato il livello di qualità sempre più elevato imposto dagli enti di controllo e dalle nuove regolazioni stabilite dall'ARERA, la struttura apicale avrà bisogno di un maggiore sostegno nella gestione del flusso di dati.

Il 2024 sarà anche un anno di ulteriore impegno relativamente alle attività di integrazione con CAFC spa.

Ci si auspica che tale operazione di integrazione si traduca in una semplificazione e non in una mera subordinazione alle modalità operative di CAFC spa e per questo si chiede una fattiva collaborazione operativa ed economica a CAFC spa volta a convergere nel decennio all'obiettivo prefissato per il 2034.

Permane la necessità di dare copertura del turn-over del personale. La definizione degli inquadramenti e, conseguentemente, delle retribuzioni andrà ottimizzata sulla base di una migliore distribuzione dei compiti lavorativi e dei reali impegni assunti dal personale dipendente, nel rispetto delle specifiche declaratorie e di possibili aumenti dovuti del contratto lavorativo di riferimento.

Il premio di risultato previsto dall'articolo 9 del contratto collettivo nazionale dovrà essere aggiornato e sottoscritto dalle parti per il 2024 in allineamento a quello di CAFC spa.

L'accordo per la reperibilità del personale è stato aggiornato, approvato e sottoscritto e ha validità sino a tutto il 2024.

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2024

Il bilancio economico preventivo che si propone per l'esercizio 2024 è stato redatto ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la valutazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del servizio idrico integrato si è tenuto conto delle modalità di contabilizzazione richieste da ARERA per la redazione dei conti annuali separati (CAS) riproponendo lo schema di conto economico previsionale utilizzato per l'esercizio 2023.

Si segnala che, a partire dall'esercizio in corso, si renderà necessario adottare delle modifiche in alcune modalità di rilevazione contabile e delle riclassificazioni di alcune poste, al fine di rendere omogeneo e immediatamente confrontabile il nostro bilancio di esercizio con quello di CAFC spa, tenuto conto del fatto che dal 2024 la società capogruppo dovrà predisporre il bilancio consolidato e i Conti Annuali Separati (CAS) unitari per ARERA.

Valore della produzione atteso

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 639/2023/R/IDR del 28/12/2023, ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4). Per la fine di marzo è attesa la pubblicazione del tool tariffario da utilizzare per la raccolta dei dati e l'invio ad ARERA delle proposte tariffarie approvate dagli enti di governo dell'ambito. L'iter dovrà concludersi entro il 31 ottobre 2024, al fine di evitare l'esclusione dei gestori dalle premialità RQSII-RQTI.

Pertanto, ai fini della redazione del bilancio previsionale 2024, i ricavi da tariffa sono stati desunti dal Piano tariffario per il 2023, approvato da ARERA con deliberazione 463/2023/R/IDR del 10/10/2023, che contempla i seguenti valori:

Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) pari a 8.800.750 euro;

Corrispettivi dell'utenza, compreso subfornitore CAFC, calcolati applicando l'articolazione tariffaria del 2019 alle variabili di scala (utenze e volumi) dell'anno a-2, aggiornati con il theta 2023 di 1,129, pari a 8.362.376 euro;

Fondo per Nuovi Investimenti (FoNI) pari a 3.331.229 euro.

Fino all'approvazione dell'aggiornamento, le tariffe applicate agli utenti finali di Acquedotto Poiana spa continueranno a essere quelle del 2023, salvo eventuali conguagli successivi.

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

servizio acquedotto

Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fasce di consumo	Classi di consumo (mc/anno)	Quota variabile (euro/mc)
Uso domestico	residente pro capite standard (3 componenti)	agevolata base	0-73	0.3879
		1^ eccedenza	74-146 oltre	0.7757 1.5558
	non residente	agevolata base	0-73	0.3879
		1^ eccedenza	74-146 oltre	0.7757 1.5558
	condominiale (per unità finale)	agevolata base	0-73	0.3879
		1^ eccedenza	74-146 oltre	0.7757 1.5558
Uso non domestico	industriale	base	0-146	0.7757
		1^ eccedenza	oltre	1.5558
	agricolo e zootecnico	agevolata base	fascia unica	0.3879
	artigianale e commerciale	base	0-146	0.7757
		1^ eccedenza	oltre	1.5558
	altri usi (utenze occasionali, manifestazioni, ecc.)	1^ eccedenza	fascia unica	1.5558
	fornitura subdistributori	tariffa unica	fascia unica	0.3009
fornitura temporanea	1^ eccedenza	fascia unica	1.5558	
condominiale (per unità finale)	idranti	base	fascia unica	1.5558
		1^ eccedenza	0-146 oltre	0.7757 1.5558
Uso pubblico non disalimentabile	comunale	base	fascia unica	0.7757
	comunità	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.3879
				0.7757 1.5558
artigianale e commerciale	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.7757 1.5558	
Uso pubblico disalimentabile	comunale	base	fascia unica	0.7757
	comunità	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.3879
				0.7757 1.5558
artigianale e commerciale	tariffe varie (in base alla forma giuridica/statuto)	fasce differenziate	0.7757 1.5558	

servizio fognatura

Fasce di consumo	Quota variabile (euro/mc)
tariffa unica	0.2355

servizio depurazione

Fasce di consumo	Quota variabile (euro/mc)
tariffa unica	0.6450

costi fissi

Tipologia	Importo (euro/anno)
quota fissa acquedotto	24.06
quota fissa fognatura	7.55
quota fissa depurazione	20.69
canone impianto antincendio	51.18

Utenti serviti (dati aggiornati a marzo 2024)

A - servizio acquedotto

F/D - servizio fognatura e depurazione (acque reflue)

	utenti servizio acquedotto	utenti servizio acque reflue (F/D) 18493/18428	uso domestico residente		uso domestico non residente		uso condominiale		uso artigianale e commerciale		uso agricolo e zootecnico		uso pubblico non disalimentabile		uso pubblico disalimentabile	
			A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D
			16366	13454/13413	2418	1893/1876	1752	1325/1322	2214	1461/1459	64	5/4	97	90	255	128
Totale	23485															
Cividale del Friuli	5156	3854/3853	3475	2652/2651	694	518	359	229	458	373	20	1	27	25	57	31
Buttrio	1606	1457	1079	1013	166	151	136	126	175	142	2	0	7	7	20	10
Corno di Rosazzo	1219	758/754	867	568/565	112	66	109	65	89	46	5	0	3	2	21	5
Manzano	2538	1815/1814	1730	1323	217	157	218	144	313	158/157	6	1	11	10	17	9
Moimacco	774	727	550	527	60	52	47	47	88	77	2	0	2	2	16	14
Pavia di Udine	2290	1942	1671	1450	210	178	184	160	165	126	4	2	7	7	21	8
Pradamano	1410	1326	1046	1015	105	102	109	104	111	89	3	0	3	3	13	6
Premariacco	1815	1366	1296	1008	176	139	121	85	162	110	6	0	6	5	19	7
Remanzacco	2596	2252	1932	1781	212	189	168	145	205	93	3	0	10	10	25	14
S. Giovanni al Nat.	2201	1445	1445	1014	158	108	204	137	340	155	0	0	9	9	14	7
Trivignano Udinese	742	677	534	503	79	74	53	46	41	32	7	0	4	4	12	8
S. Pietro al Nat.	1138	874/815	741	600/563	229	159/142	44	37/34	67	60/59	6	1/0	8	6	20	9

	uso fornitura subdistributori		uso fornitura temporanea		uso idranti		altri usi	
	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D
	4	0	242	119/118	61	13	12	5
Cividale del Friuli	0	0	49	21	14	2	3	2
Buttrio	0	0	14	6	6	2	1	0
Corno di Rosazzo	0	0	12	6/5	1	0	0	0
Manzano	0	0	22	13	3	0	1	0
Moimacco	0	0	6	6	3	2	0	0
Pavia di Udine	1	0	21	11	5	0	1	0
Pradamano	0	0	14	6	6	1	0	0
Premariacco	0	0	22	10	6	1	1	1
Remanzacco	0	0	34	19	6	1	1	0
S. Giovanni al Nat.	0	0	21	11	7	3	3	1
Trivignano Udinese	0	0	11	9	1	1	0	0
S. Pietro al Nat.	3	0	16	1	3	0	1	1

Gli altri ricavi considerati dal metodo nel calcolo del VRG, ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra) e ricavi da altre attività idriche (Rb), prudenzialmente sono stati valorizzati secondo presumibile realizzazione, in quanto non suscettibili di conguaglio nell'anno a+2 come invece i ricavi tariffari.

I ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra) sono stimati complessivamente in 376.100 euro, così suddivisi:

prestazioni e servizi accessori (attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, nuovi contratti, volture, subentri, preparazione di preventivi, sopralluoghi e verifiche, rimborso spese letture e fatturazione,

morosità) 288.100 euro. Relativamente alle attività accessorie, per il 2024 non si prevedono aggiornamenti del Prezziario delle prestazioni, introdotto nel secondo semestre del 2016;

pulizia e manutenzione caditoie stradali 88.000 euro (8.000 unità al prezzo unitario previsto di 11 euro).

I ricavi da altre attività idriche (Rb) sono stimati complessivamente in 151.074 euro, così suddivisi:

corrispettivi case dell'acqua 66.500 euro;

compensi per lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato (comuni Manzano e San Giovanni al Natisone) 72.074 euro;

rilascio autorizzazioni allo scarico 12.500 euro.

I ricavi per nuovi allacciamenti idrici e fognari (per l'Autorità contributi di allacciamento) sono stimati in € 58.476 e comprendono i corrispettivi che saranno posti a carico degli utenti fino ad aprile. Si prevede che dal mese di maggio gli allacciamenti idrici e fognari verranno valorizzati al costo di realizzazione e contabilizzati alla voce Incrementi di immobilizzazione per lavori interni e gli utenti verseranno una quota a titolo di contributo, in analogia con le indicazioni di ARERA per la predisposizione dei conti annuali separati e della capogruppo CAFC spa.

Il FoNI, Fondo per Nuovi Investimenti, è trattato alla stregua di contributo in conto capitale e pertanto i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono contabilizzati al netto di tale componente tariffaria. Alla voce "altri ricavi e proventi" è iscritta la ripresa a conto economico del FoNI coerente al piano di ammortamento dei cespiti di riferimento.

A seguire si fornisce una descrizione degli altri ricavi che contribuiscono al valore della produzione non regolati dall'Autorità.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Trattasi dei costi di diretta imputazione per le produzioni in economia, che di fatto vanno a neutralizzare i corrispondenti valori iscritti tra i Costi della produzione; in particolare costi della manodopera interna, dei materiali e dei servizi esterni impiegati nella realizzazione degli interventi e costi per il personale tecnico dedicato a progettazione, coordinamento, direzione lavori di opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione. Come già riportato, da maggio confluiranno alla voce anche i costi per la realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari richiesti dagli utenti. Complessivamente si stimano 599.532 euro di incrementi, di cui 157.823 per allacciamenti. Il contributo privato, stimato per il conto previsionale in 1.300 euro medi per utenza, sarà definito in funzione della complessità delle opere.

Altri ricavi e proventi

Sono stimati in 189.567 euro e comprendono:

rimborsi e indennizzi per 98.950 euro (rimborsi premi polizza perdite occulte dagli utenti assicurati);

canoni fitti attivi 9.322 euro;

corrispettivi scambio sul posto/ritiro dedicato ee fotovoltaico 21.800 euro, salvo maggiore remunerazione che il GSE potrà riconoscere in caso di differenza positiva tra prezzi minimi garantiti (PMG) e prezzo zonale orario (PO) per l'impianto di Manzano;

quota contributi in conto investimenti 34.545 euro;

altri ricavi 24.950 euro.

In conformità alla capogruppo CAFC spa si è optato per non registrare a conto economico i ricavi da regimi di perequazione e integrazione, in quanto addebitati in bolletta agli utenti finali per conto della Cassa per i servizi energetici e ambientali e versati periodicamente alla stessa (componente tariffaria UI1, istituita dall'Autorità nel 2013, pari a 0,004 €/mc, che alimenta un conto destinato alla compensazione delle agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite da eventi sismici; componente perequativa UI2, da applicarsi dal 2018 a tutte le utenze del s.i.i. come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione, destinata alla promozione della qualità tecnica e fissata in 0,009 €/mc; componente perequativa UI3, da applicarsi dal 2018 a tutte le utenze del s.i.i. non in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione del corrispettivo di acquedotto, fognatura e depurazione, che confluisce in un fondo per l'erogazione del bonus sociale idrico fissata inizialmente in 0,005 €/mc e da gennaio 2022 aggiornata in 0,0179 €/mc; componente perequativa UI4, applicata a decorrere dal 01/01/2020 agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nella misura di 0,004 €/mc, destinata all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015, dal 01/07/2023 azzerata).

Costi della produzione attesi

Si fornisce di seguito l'analisi dei costi operativi previsti per l'esercizio 2024.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a euro **423.000**

e sono relativi a:

- acquisto di materiale di magazzino	145.000
- acquisto di materiale di consumo	119.000
- acquisto acqua da terzi	159.000

Il valore dell'acquisto acqua da terzi (CAFC) è stato calcolato sulla base di quello registrato a consuntivo nell'anno precedente ipotizzando una diminuzione nei prelievi di 40.000 mc.

Per servizi

Ammontano a euro **2.978.006**

e sono relativi a:

energia elettrica	920.381
manutenzioni e riparazioni	760.850
spese di allacciamento, scavi, trasporti esterne	201.500
carburanti e lubrificanti	45.000
analisi di laboratorio	121.500
spese telefoniche	66.900
assicurazioni	187.950
spese letture, elaborazione e recapito fatture s.i.i.	152.800
canoni di assistenza	75.600
servizi bancari e postali	40.900
consulenze	118.778
spese legali e servizio recupero crediti	92.000
servizi del personale e formazione	56.700
organi legali e societari	66.027

altri (singolarmente non significativi)

71.120

Il costo dell'energia elettrica è calcolato ipotizzando un corrispettivo di 0.25 €/kWh, sulla base delle previsioni del PUN (Prezzo Unico Nazionale) per il 2024 fatte dal Consorzio Friuli Energia, applicato a un consumo annuo valutato in 3.681.525 kWh.

Continua l'impegno aziendale per il contenimento/efficientamento dei costi operativi endogeni non soggetti a conguaglio tariffario, compatibilmente con le dinamiche di mercato in atto.

Per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro

402.687

e sono relativi a:

- | | |
|---|---------|
| - rimborso mutui s.i.i. in titolarità comuni soci | 397.637 |
| - noleggi | 5.050 |

L'importo di € 397.637 corrisponde agli oneri relativi all'ammortamento dei mutui contratti dai comuni soci per la realizzazione di opere afferenti il servizio idrico integrato, al netto di eventuali contributi, trasferiti al soggetto gestore.

Per il personale

Ammontano a euro

1.957.127

e sono relativi a:

- | | |
|--------------------------------|-----------|
| - salari e stipendi | 1.408.854 |
| - oneri sociali | 434.274 |
| - trattamento di fine rapporto | 113.999 |

La voce accoglie i costi relativi alle retribuzioni lorde del personale dipendente, i contributi a carico del datore di lavoro, gli accantonamenti per TFR per la quota che maturerà nell'esercizio.

L'organico aziendale è previsto in 35 unità, di cui una a tempo determinato assunta per l'assistenza ai lavori previsti dal progetto PNRR-M2C4-I4.2_179 finanziata.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a euro **1.597.247**

e si riferiscono a:

- ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	609.779
- ammortamenti su immobilizzazioni materiali	967.468
- svalutazione dei crediti vs clienti	20.000

Nel calcolo si è provveduto a rettificare il costo di acquisto dei beni ammortizzabili delle quote di contributi in c/impianti relativi incassati e da incassare.

Nella voce "ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" è compreso anche l'ammortamento tecnico delle spese di manutenzione straordinaria incrementative del valore dei beni di proprietà dei comuni.

Si è provveduto a inserire alla voce una quota di fondo svalutazione dei crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: sono calcolate come:

- rimanenze finali + rimanenze iniziali con un saldo pari a zero.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a euro **263.000**

e si riferiscono a:

- valori bollati	20.000
- canoni di derivazione e attraversamenti	83.500
- imposte, tasse, oneri locali	68.800
- contributi e quote associative	6.300
- minusvalenze da alienazioni	2.500
- spese varie	17.500
- contributo ente di governo dell'ambito	59.400
- oneri straordinari o non ricorrenti	5.000

Si tratta prevalentemente di costi esogeni, sui quali l'azienda ha pochi margini di azione. Alcuni di essi (canoni, contributi ega/ARERA, oneri locali) sono soggetti a conguaglio tariffario. Il contributo da corrispondere all'ente di governo dell'ambito AUSIR è stato posto in linea con quello versato nel 2023.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo ammonta a euro **69.200**

e si riferisce a:

- | | |
|---|--------|
| - interessi attivi su c/c bancari, postali e vari | 72.000 |
| - interessi passivi vari | 2.800 |

La gestione beneficia dello stato attuale dei tassi d'interesse attivi, che si riflette sia nella remunerazione delle somme depositate presso le banche, sia negli interessi moratori applicati all'utenza inadempiente nei pagamenti (tasso di riferimento BCE maggiorato del 3.5%). Si ipotizza, comunque, una riduzione dei rendimenti a partire dal secondo semestre.

Risultato dell'esercizio

Il Bilancio economico di previsione 2024 chiude con un risultato positivo di 150.015 euro al netto delle imposte calcolate secondo la normativa fiscale vigente.

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2024

esercizio 2024

Valore della produzione	7.804.196	100,00%
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.616.797	
<i>a) ricavi servizio idrico integrato</i>	5.465.723	70,04%
ricavi da tariffa servizio acquedotto	4.576.192	
ricavi da tariffa servizio fognatura	957.565	
ricavi da tariffa servizio depurazione	2.607.734	
vendita di acqua all'ingrosso	39.924	
conguaglio VRG	180.961	
scorporo componente tariffaria FoNI	-3.331.229	
ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra)	376.100	
ricavi per allacciamenti idrici e fognari (contributi di allacciamento)	58.476	
<i>b) ricavi da regimi di perequazione e integrazione</i>	0	
<i>c) ricavi da altre attività idriche (Rb)</i>	151.074	1,94%
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	599.532	7,68%
altri ricavi e proventi:		
- vari, di cui:	1.587.867	20,35%
ripresa contributi FoNI	1.398.300	
Costi della produzione	7.621.067	97,65%
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	423.000	5,42%
per servizi	2.978.006	38,16%
per godimento di beni di terzi	402.687	5,16%
per il personale:		
- salari e stipendi	1.408.854	18,05%
- oneri sociali	434.274	5,56%
- trattamento di fine rapporto	113.999	1,46%
ammortamenti e svalutazioni:		
- amm.to delle immobilizzazioni immateriali	609.779	7,81%
- amm.to delle immobilizzazioni materiali	967.468	12,40%
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	0,26%
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	
accantonamenti per rischi	0	
altri accantonamenti	0	
oneri diversi di gestione	263.000	3,37%
Differenza tra valore e costi della produzione	183.129	2,35%
Proventi finanziari	72.000	0,92%
Oneri finanziari	2.800	0,04%
Totale proventi e oneri finanziari	69.200	0,89%
Risultato prima delle imposte	252.329	3,23%
Imposte sul reddito dell'esercizio	102.314	1,31%
Utile (perdita) dell'esercizio	150.015	1,92%

SITUAZIONE ATTUALE.....	1
VALUTAZIONE DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA'	4
<i>SERVIZIO ACQUEDOTTO</i>	<i>5</i>
<i>SERVIZIO DI FOGNATURA</i>	<i>7</i>
<i>SERVIZIO DI DEPURAZIONE</i>	<i>8</i>
<i>SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E RICERCA.....</i>	<i>8</i>
ALTRI ASPETTI OPERATIVI	9
<i>INTERVENTI PREVISTI PER CONTO DI COMUNI SOCI</i>	<i>9</i>
<i>GLI UFFICI AZIENDALI</i>	<i>10</i>
<i>IL LABORATORIO DI ANALISI DELLE ACQUE</i>	<i>10</i>
<i>RAPPORTI CON L'UTENZA.....</i>	<i>10</i>
<i>RAPPORTI ECONOMICO-FINANZIARI CON I COMUNI SOCI PER LA GESTIONE D'ESERCIZIO.....</i>	<i>11</i>
<i>I COSTI DI GESTIONE.....</i>	<i>12</i>
<i>L'ORGANIZZAZIONE.....</i>	<i>12</i>
BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2024.....	14
VALORE DELLA PRODUZIONE ATTESO	14
COSTI DELLA PRODUZIONE ATTESI	19
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO.....	22
CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2024	23